

L'inconscio. Rivista italiana di filosofia e psicoanalisi

Call for papers n.5: L'inconscio scientifico

La sfida della scientificità è stata una delle più avvincenti e difficili che la psicoanalisi ha dovuto affrontare nel corso della sua ormai lunga storia. Sin dalla sua nascita la disciplina creata da Freud si è trovata in una posizione particolare nei confronti della scienza ufficiale: il suo statuto epistemologico è stato costantemente al centro d'un confronto fra psicoanalisti, scienziati e filosofi appartenenti ai più disparati ambiti, producendo originali risultati speculativi e contribuendo a chiarire importanti problemi epistemologici.

Tuttavia, pur prescindendo da tale dibattito, ancor oggi in corso, è indubbio come l'inconscio psicoanalitico nasca nel fertile terreno della scienza ottocentesca come hanno dimostrato, tra le tante, le ricerche storiche di Paul-Laurent Assoun e Frank Sulloway. La sua evoluzione è stata successivamente caratterizzata dal costante confronto con numerose discipline scientifiche quali la biologia, la medicina, la psichiatria e la teoria dei sistemi. Negli ultimi decenni, il grande sviluppo delle neuroscienze ha rivoluzionato le nostre conoscenze sul funzionamento del cervello, riformulato la relazione tra mente e corpo e sviluppato nuove teorie sull'inconscio, contribuendo anche a trasformare la comprensione della clinica psicoanalitica. A tale riguardo abbiamo rivolto alcune domande a Vittorio Gallese, nell'intervista che, come di consueto, apre il numero della rivista.

Il rovescio della questione riguarda la determinazione del ruolo che l'inconscio assume nel cosiddetto "contesto della scoperta" ovvero quel lungo travaglio, storico e individuale, indispensabile per la nascita delle teorie scientifiche. Preziose indicazioni e testimonianze sull'inconscio scientifico ci vengono, in proposito, proprio da alcuni uomini di scienza: pensiamo, per esempio, al celebre caso della soluzione d'un problema matematico nel corso d'una notte insonne, provocata da una tazza di caffè nero, raccontata da Henri Poincaré nelle sue memorie. Oppure, a Jacques Hadamard che esamina il ruolo che hanno le immagini mentali, le sensazioni e le emozioni riflettendo sulla "psicologia dell'invenzione" matematica. Più recentemente la biografia che Sylvia Nasar ha dedicato a John Nash e le riflessioni di Gian-Carlo Rota sulla creatività hanno evidenziato l'importanza del pensiero non cosciente e, talvolta, addirittura di quello della follia, nell'ideazione delle teorie scientifiche.

Invitiamo gli studiosi interessati a questi, e ad altri temi, connessi al rapporto tra inconscio e scienza, a sottoporci le loro proposte d'articolo per la parte monografica.

Ricordiamo, inoltre, che ogni numero della rivista riserva una sezione alla discussione di argomenti vari, inerenti l'inconscio e temi a esso collegati, e una alle recensioni di volumi sull'argomento.

L'inconscio. Rivista Italiana di Filosofia e Psicoanalisi è una pubblicazione online con revisione a doppio cieco. *L'inconscio* pubblica articoli in italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo. Ogni numero si divide in quattro parti: un'intervista a uno studioso di chiara fama, una sezione monografica, una di varia dedicata alla discussione generale e un'appendice di recensioni.

L'inconscio ha pubblicato, tra gli altri, contributi di Lucilla Albano, Fabio Ciaramelli, Francesco Conrotto, Carlo Ginzburg, Romano Luperini, Bruno Moroncini, Francesco Napolitano, Felice Papparo, Jacques Rancière, Élisabeth Roudinesco, Yannis Stavrakakis, Francesco Saverio Trincia.

Gli studiosi interessati possono inviare il loro contributo all'indirizzo mail inconscio.rivista@gmail.com, insieme a un abstract in inglese (massimo 600 caratteri, spazi inclusi), a cinque parole chiave in inglese e a una breve nota biobibliografica (massimo 400 caratteri).

La lunghezza massima dei contributi è fissata per le tre sezioni della rivista come segue:

- monografica: massimo 40000 caratteri, spazi inclusi
- varia: massimo 20000 caratteri, spazi inclusi
- recensioni: massimo 10000 caratteri, spazi inclusi.

I contributi sono sottoposti a double blind peer review, il cui risultato verrà comunicato agli autori dalla redazione via mail. La scadenza per la proposta dei contributi è fissata al **5 marzo 2018**; la pubblicazione della rivista è fissata al 30 giugno 2018.

Le norme redazionali sono reperibili sul sito www.inconsciorivista.unical.it.